

In ospedale in mascherina e tornano i medici no vax

ROMA

— Rimettere al lavoro al più presto i circa 4mila medici sospesi perché inadempienti all'obbligo di vaccinazione per il Covid, così da colmare le carenze di personale che stanno mettendo in ginocchio ospedali e servizi sanitari. È la ratio della norma approvata dal Consiglio dei ministri, che anticipa di due mesi lo stop all'obbligo vaccinale per le professioni sanitarie, mentre resta quello delle mascherine in ospedali e Rsa fino al 31 dicembre. Lo chiariscono la premier Giorgia Meloni e il ministro della Salute Orazio Schillaci. Lo stop dal 1° novembre all'obbligo vaccinale non è una scelta no-vax, ma a sostegno del Servizio sanitario nazionale, che tiene conto del mutato quadro

epidemiologico.

Per Meloni la norma ci «consente di rimettere subito 4 mila persone al lavoro». Secondo Schillaci il quadro epidemiologico oggi «è mutato: l'impatto del Covid sugli ospedali è limitato e diminuisce l'incidenza dei casi». A questo si aggiunge, appunto, «il problema della grave carenza di personale medico e sanitario negli ospedali, che deriva da una programmazione sbagliata negli ultimi 10 anni, con il ricorso sempre più frequente a medici extracomunitari o ai medici a gettone che percepiscono emolumenti pari da 2 a 5 volte quelli dei medici nel Ssn». Il ministro crede «fortemente che aver rimesso a lavorare nelle strutture questi medici serva innanzitutto a contrastare le carenze».

La misura incassa la bocciatura senza appello della Fondazione **Gimbe**: «Il reintegro dei sanitari non vaccinati e le sanatorie sono un'amnistia anti-scientifica e diseducativa», discontinuità «non può significare smantellare le misure in atto».

È di oggi anche la proroga dell'obbligo di mascherina nelle strutture sanitarie. La questione ha suscitato polemiche, ma il titolare della Salute precisa che «mai abbiamo pensato di non andare in questa direzione, condivisa anche col primo ministro, senza ripensamenti». Schillaci rimarca «l'importanza dei vaccini nel contrasto alla pandemia» e ha ringraziato medici e operatori che «in questi anni si sono prodigati».



Peso:2-6%,3-6%